

# «Ex Sanaclero, è tutto finito: l'investimento lo farò altrove»

**Tramontata l'operazione.** Eleuterio Arcese dice addio per colpa delle polemiche degli ambientalisti: «Ma è giusto che duecento persone ne condizionino 18mila? E tra l'altro senza aver visto un solo rendering, altro che ecomostro»

GIANLUCA RICCI

**ARCO.** Alla prevista ristrutturazione dell'ex Sanaclero non parteciperà Eleuterio Arcese, che ha deciso di sfilarsi definitivamente dalla cordata di imprenditori intenzionati ad avviare l'operazione. Lui ha già un biglietto aereo in tasca, destinazione Stati Uniti: il mese prossimo partirà per cercare nuove opportunità di investimento su sollecitazione del professor Luigi Fontana, che in seguito alle recenti polemiche sulla trasformazione di Villa Angerer in centro di salute a cinque stelle ha deciso di rivolgere altrove il suo interesse: «Ricevo continuamente proposte da diversi imprenditori internazionali - ha scritto ad Arcese il professore, che sull'operazione avrebbe speso in prima persona le sue competenze - che mi chiedono di mettere a disposizione le mie conoscenze. Non ho più tempo da sprecare con un paese in profonda decadenza culturale ed economica. Penso che sarebbe opportuno lasciar perdere il progetto di Arco e iniziare a prendere in considerazione altre proposte». Insomma, una pietra tombale sulla possibilità di realizzare quell'intervento che parte degli arcensi non condivide. «Ma è giusto che duecento persone - si è chiesto Arcese - possano condizionarne 18mila? Io avevo pensato di partecipare al progetto per contribuire al miglioramento della città in cui abito da decenni, ma i soldi che avevo previsto di investire ad Arco li ho ora distribuiti su altre operazioni all'estero. E pensare che la nostra società, se si fosse aggiudicata la gara, avrebbe destinato al Comune di Arco una partecipazione in azioni pari al 5%, del valore di due milioni di euro».

È un fiume in piena, Eleuterio Arcese, perché fatica a comprendere. Ringrazia solo il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, il suo vice Tonina e il sindaco di Arco, che hanno cercato di sostenere l'intervento. «Io non sapevo neanche che esistesse quella villa - ha prosegui-



• Il rendering del nuovo Sanaclero (Villa Angerer) presentato da Eleuterio Arcese: l'imprenditore ha abbandonato l'operazione per le proteste

to il re dell'autotrasporto - ma come me penso non lo sapesse nemmeno gran parte di quelle persone che si sono indignate perché abbiamo pensato di recuperarla con ingenti investimenti privati. E dire che avremmo impegnato 40 milioni di euro e che avremmo potuto dare lavoro a più di duecento persone, la maggior parte delle quali donne. Altro che ecomostro».

HANNO DETTO



«Con il professor Fontana andremo all'estero dove ci stendono il tappeto rosso»  
Eleuterio Arcese

Arcese se l'è presa in particolare con chi, pur senza avere mai visto nessun rendering del progetto (costato oltre 50mila euro), ha voluto lanciarsi in ricostruzioni di fantasia solo per creare falsi allarmi. O con chi ha scoperto una coscienza verde solo dopo aver cementificato terreni di sua proprietà. «Non avevo bisogno di fare quell'investimento. La mia società - ha proseguito mostrando un corposo faldone della Fap Investments - ne ha in ballo una trentina in diverse zone del mondo. Credevo di realizzare un intervento a favore di una città che ha decine di palazzi in rovina e che, come nel caso dell'oratorio, anziché restaurare, preferisce realizzarne uno nuovo senza sapere poi cosa fare di quello vecchio. Ecco perché i 15 milioni che avevo preventivato per il progetto Sanaclero li ho dirottati altrove. Ed ecco perché insieme a Fontana andremo dove ci stendono il tappeto rosso: non abbiamo che da scegliere. Ad Arco tornerò quando avrò voglia di visitare qualche rudere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO POLO LOGISTICO

## L'azienda di trasporti ormai pronta al trasferimento a Basiano



• La veduta aerea del nuovo polo logistico di Basiano di Arcese

• Arcese è pronto a trasferirsi a Milano: il polo logistico di Basiano è pronto, 50mila metri quadri di stabilimento e 4mila di uffici. Nelle intenzioni di Eleuterio Arcese tutto ciò che si trova oggi ad Arco dovrebbe essere trasferito là, mentre sull'alto Garda rimarrebbe il magazzino. Un progetto che allontana l'a-

zienda dalla sua terra madre, nonostante nei suoi confronti abbia sempre avuto grande attenzione. Conti alla mano, Arcese ha versato in tasse alla Provincia di Trento più di 150 milioni di euro in dieci anni, uno e mezzo solo al Comune di Arco: denaro che rischia di finire altrove. **G.R.**